



**Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014-2020**



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

P.S.R. 2014-2020

MISURA 16

TIPO OPERAZIONE 16.8.01

DOMANDA n. 5157388

CONSORZIO FORESTALE MONTE CROCE DI FERRO

**Piano di gestione forestale
dei Beni Silvo-pastorali della**

COMUNALIA DI BASELICA

in Comune di Borgo Val di Taro (PR)

per il periodo 2023-2032

RELAZIONE TECNICA

Il Tecnico

(Dott. For. Antonio Mortali)

Sommario

CAPITOLO 1	3
DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	3
1.1 Inquadramento geo-oro-idrografico ed amministrativo	3
1.2 Tipo di proprietà, vincoli, servitù, usi civici e pianificazione vigente.....	4
1.3 Storia del complesso assestamentale e del suo uso	6
1.4 Caratteristiche climatiche.....	8
1.5 Aspetti geopedologici.....	12
1.6 La vegetazione.....	13
1.7 Ruolo del complesso assestamentale nell'economia della zona	15
1.8 Gestione ambientale ai fini della produzione fungina	17
CAPITOLO 2	21
PRESENTAZIONE DEL COMPLESSO ASSESTAMENTALE	21
2.1 Ripartizione della superficie in qualità di coltura	21
2.2 Analisi dei criteri di gestione attuati.....	23
2.3 Obiettivi generali dell'assestamento e indirizzi colturali.....	24
2.4 La viabilità forestale: stato attuale e indirizzi di gestione	25
2.5 Interventi sulle strutture di servizio	31
2.6 Stima economica della spesa per gli interventi	32
CAPITOLO 3	33
COMPARTIMENTAZIONE E RILIEVI	33
3.1 Rilievo topografico e formazione del particellare.....	33
3.2 Rilievo del particellare e formazione delle classi economiche	34
3.3 Rilievo dendroauxometrico del soprassuolo arboreo	36
CAPITOLO 4	38
PIANIFICAZIONE ASSESTAMENTALE DELLA FORESTA	38
4.C Assestamento della compresa - C - boschi cedui a regime.....	38
4.C.1 Informazioni generali sulla compresa.....	38
4.C.2 Analisi dei tipi fisionomici presenti.....	40
4.C.3 Modello di normalità e calcolo della ripresa	45
4.F Assestamento della compresa - F - fustaie	49
4.F.1 Informazioni generali sulla compresa	49
4.F.2 Analisi dei tipi fisionomici presenti	50
4.F.3 Modello di normalità e calcolo della ripresa.....	54
4.R Assestamento della compresa - R – popolamenti di conifere	56
4.R.1 Informazioni generali sulla compresa.....	56

CAPITOLO 5	59
PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE	59
<i>5.1 Descrizioni particellari e prescrizioni di intervento</i>	<i>59</i>
CAPITOLO 6	86
PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE COMPRESSE.....	86
6.C Prospetti riepilogativi della compresa – C – boschi cedui a regime	86
6.F Prospetti riepilogativi della compresa – F – fustaie.....	87
6.R Prospetti riepilogativi della compresa – R – popolamenti di conifere	88
CAPITOLO 7	89
PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELL'INTERO COMPLESSO ASSESTAMENTALE	89
7.1 Prospetto generale delle superfici.....	89
7.2 Prospetto generale dei caratteri dendro-crono-auxometrici	91
7.3 Comparazione fra particellare assestamentale e particellare catastale	93
7.4 Prospetto storico della gestione trascorsa	95
CAPITOLO 8	97
PROGRAMMI DI GESTIONE	97
8.1.C Piano degli interventi previsti nella classe economica - C -	97

CAPITOLO 8

PROGRAMMI DI GESTIONE

Nei prossimi paragrafi vengono illustrati i piani degli interventi previsti nelle varie comprese, con la stima della massa legnosa ritraibile e gli anni di intervento.

Nella pianificazione si è voluto cercare di distribuire gli interventi in modo spaziale e temporale, evitando grosse superfici contigue e allo stesso tempo sfruttando in modo razionale la viabilità esistente. Tuttavia è di fondamentale importanza specificare che gli anni previsti per gli interventi non devono essere considerati in modo tassativo in quanto questi dipendono da numerosi fattori difficilmente prevedibili al momento. Tra questi si segnala l'uscita dei bandi per i contributi pubblici per i miglioramenti boschivi nelle comprese F e soprattutto R, ma anche la richiesta del mercato per la legna da ardere, da paleria o da cippato o per pallets, per cui i lotti potranno essere anticipati o posticipati a seconda delle esigenze del momento.

8.1.C Piano degli interventi previsti nella classe economica - C -

Gli interventi previsti nella classe economica dei boschi cedui a regime ed analiticamente illustrati nelle tabelle 21-22-23 si riferiscono ad un periodo di 10 anni; vengono inoltre fornite anche alcune indicazioni di massima relative al quinquennio successivo.

Sulla base della strategia di normalizzazione a lungo termine esaminata in precedenza, con la quale si indicava una ripresa planimetrica decennale di ettari 53,92 per il ceduo di faggio ed ettari 27,22 per quello di castagno, (vedi paragrafo 4.C.3), è stata prevista nell'arco del decennio l'utilizzazione a ceduo di 44,57 ettari complessivi di soprassuolo secondo lo schema di sintesi illustrato nella tabella sottostante.

	<i>ceduo di faggio (ha)</i>			<i>ceduo di castagno</i>			TOTALE
	<i>uso civico</i>	<i>vendita c.</i>	<i>totale</i>	<i>uso civico</i>	<i>vendita c.</i>	<i>totale</i>	GENERALE
I° quinquennio	10,43		10,43		14,59	14,59	25,02
II° quinquennio		8,67	8,67		10,88	10,88	19,55
TOTALE	19,10		19,10		25,47	25,47	44,57
ripresa planimetrica normale			53,92			27,22	81,14

Tab. 21 - Schema di sintesi delle utilizzazioni prescritte nella classe economica C e confronto con la ripresa planimetrica prevista dal programma di normalizzazione a lungo termine.

Come si può osservare la ripresa planimetrica totale risulta molto inferiore a quella normale per quanto riguarda il ceduo di faggio, mentre per il ceduo di castagno è pressochè in linea. I boschi di faggio governati a ceduo di età inferiore ai 70 anni, rimasti nella compresa C, si preferisce infatti non metterli in vendita in quanto così facendo si rischierebbe di esaurire i boschi destinabili al diritto di legnatico. I proventi dalla vendita della legna si stima verranno dai diradamenti delle fustaie, dalle conversioni dei cedui ed eventualmente dai lotti commerciali dei cedui di castagno.

Il taglio di uso civico, prudenzialmente stimato in eccesso sulla base delle richieste manifestate negli ultimi anni dagli utenti della Comunalìa, viene previsto innanzitutto nella particella 42, che presenta un'età maggiore di quelle dell'area nella quale gli utenti stanno attualmente tagliando, in modo da scongiurare il pericolo di doverla tagliare quando si avvicina troppo ai fatidici 70 anni. Finita la 42, ossia teoricamente dopo i primi 5 anni, ma probabilmente 2-3 anni più in là, si tornerà alle UdC 31 e 32 e alla zona limitrofa, dove si prevede l'utilizzo anche dopo la scadenza del presente Piano. Poiché queste ultime due UdC sono contigue, verranno utilizzate contemporaneamente, senza dover per forza terminarne una prima di passare all'altra.

anno	UdC	Età al taglio	Sup taglio (ha)	Intervento	Massa al taglio (mc)
2023/27	42	58-62	10,43	Taglio per uso civico di ceduo di faggio con rilascio di 80 matricine ad ettaro	3333
2028-29	32	52-53	4,43	Taglio per vendita commerciale di ceduo di faggio con rilascio di 80 matricine ad ettaro	1111
2030-31	31	54-55	4,24	Taglio per vendita commerciale di ceduo di faggio con rilascio di 80 matricine ad ettaro	1111
2023	76	67	8,67	Taglio per vendita commerciale di ceduo di castagno con rilascio di 40 matricine ad ettaro	3380
2025	68	49	5,92	Taglio per vendita commerciale di ceduo di castagno con rilascio di 40 matricine ad ettaro	1688
2028	74	52	3,62	Taglio per vendita commerciale di ceduo di castagno con rilascio di 40 matricine ad ettaro	1095
2031	66d	55	7,26	Taglio per vendita commerciale di ceduo di castagno con rilascio di 40 matricine ad ettaro	2323
			44,57		14041

Tab. 22 - Piano degli interventi di utilizzazione previsti nella classe economica C.

8.1.F Piano degli interventi previsti nella classe economica - F -

Il piano degli interventi previsti nella classe economica - F - si riferisce ad un periodo di 10 anni. Per il periodo successivo al decennio di validità del piano le attuali condizioni strutturali ed evolutive della compresa non consentono di prevedere con sicurezza le operazioni da attuare.

Gli interventi per ora proposti risultano di esclusivo carattere colturale e consistono essenzialmente in diradamenti di fustaie transitorie, avviamenti all'alto fusto di cedui e tagli di rinnovazione di fustaie naturali:

Periodo	Intervento	Sup (ha)
I° quinquennio	- diradamenti fustaia transitoria di faggio	33,91
	- avviamento all'alto fusto ceduo di faggio	16,85
	- avviamento all'alto fusto ceduo di castagno	22,88
	TOTALE I° QUINQUENNIO	73,64
II° quinquennio	- diradamenti fustaia transitoria di faggio	56,11
	- avviamento all'alto fusto ceduo di faggio	6,20
	- avviamento all'alto fusto ceduo di castagno	13,45
	TOTALE II° QUINQUENNIO	75,76
	TOTALE DECENNIO	149,40

In tutte le tipologie d'intervento il principale assortimento legnoso ritraibile è costituito da legna da ardere, ad eccezione della conversione dei cedui di castagno il cui materiale di risulta potrebbe essere usato come cippato o paleria. Il macchiatico negli interventi di conversione e diradamento fustaia transitoria è sempre negativo. Basti pensare al costo previsto dal prezzario regionale, che si aggira attorno ai 5.000 € ad ettaro, e alla massa ritraibile che potrebbe arrivare a 500 quintali ad ettaro, per un valore di 1.000 €. Risulta invece a macchiatico positivo il taglio di rinnovazione della fustaia naturale per cui l'intervento sarà a carico della Comunalità ovvero della ditta utilizzatrice.

anno	UdC	Età al taglio	Sup taglio (ha)	Intervento	Massa al taglio (mc)
2031	51	83	8,41	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno con prelievo di circa il 35% della massa legnosa	2149
2029	52	82	5,04	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno con prelievo di circa il 35% della massa legnosa	1272
2027	53d	79	8,63	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno con prelievo	2099

				di circa il 35% della massa legnosa	
2025	54	75	7,79	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno con prelievo di circa il 35% della massa legnosa	1799
2023	56	78	6,46	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno con prelievo di circa il 35% della massa legnosa	1551
2029	38	86	6,20	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1007
2026	40	83	5,34	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	837
2023	41	81	11,51	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1762
2028	3	113	13,96	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	2224
2028	5	108	5,36	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	816
2030	7	115	11,57	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1876
2030	8	115	8,45	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1370
2030	9	105	16,31	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	2415
2024	10	109	9,23	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	2058
2024	11	109	10,21	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	2277
2025	12	85	6,71	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1167
2023	13	93	6,04	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	831
2028	39f	85	0,46	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	55
2030	57f	85	1,72	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	299
			149,40	TOTALE DECENNIO	27864

Tab. 29 - Piano degli interventi previsti nella classe economica - F -.

8.1.R Piano degli interventi previsti nella classe economica - R -

Il piano degli interventi previsti nella classe economica - R - si riferisce ad un periodo di 10 anni.

I° quinquennio	- diradamento selettivo	ettari	6,00
	- diradamento e spalcatura		23,70
II° quinquennio	- diradamento e spalcatura	ettari	10,60
	TOTALE DECENNIO		40,30

Mentre per l'intervento di diradamento della fustaia a prevalenza di pino nero il legname verrà venduto "in piedi" e quindi il valore di macchiatico è da considerare assolutamente positivo, per le operazioni colturali di spalcatura e diradamento della spessina il macchiatico è ovviamente negativo. Infatti anche nei popolamenti con sviluppo vegetativo migliore il diradamento interesserà essenzialmente i fusti dominati, con prelievo di materiale di dimensioni poco interessanti e comunque di essenze poco richieste sul mercato. I valori di massa legnosa riportati nella seguente tabella sono comunque puramente indicativi, essendo assai difficile stimare interventi colturali in popolamenti così giovani.

anno	UdC	Età al taglio	Sup taglio (ha)	Intervento	Massa al taglio (mc)
2023	63	88	6,00	Taglio di diradamento selettivo in fustaia di conifere con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1776
2024	22r	48	1,59	Taglio di diradamento selettivo e spalcatura in spessina di conifere con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	240
2024	23	48	10,91	Taglio di diradamento selettivo e spalcatura in spessina di conifere con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1645
2023	27	55	6,77	Taglio di diradamento selettivo e spalcatura in spessina di conifere con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1170
2028	29	56	2,78	Taglio di diradamento selettivo e spalcatura in spessina di conifere con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	489
2028	55	52	7,82	Taglio di diradamento selettivo e spalcatura in spessina di conifere con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1277
2025	61	48	4,43	Taglio di diradamento selettivo e spalcatura in spessina di conifere con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	668
			40,30	TOTALE DECENNIO	7265

Tab. 30 - Piano degli interventi previsti nella classe economica - R -.